



FEDERAZIONE NAZIONALE LAVORATORI
EDILI AFFINI E DEL LEGNO

NEWS dal SINDACATO

Approfondimenti e novità dal mondo delle Costruzioni

Testata iscritta al tribunale di Roma al n. 70/2022 del 10/05/2022



Edilizia: umanoidi e tecnologie come leve del cambiamento responsabile

Ufficio Stampa e Comunicazione FENEALUIL

Le costruzioni del futuro, e più in generale il lavoro, non devono temere la tecnologia ma guardare lontano con un approccio pragmatico e operativo, al fine di creare sempre più benessere e inclusività. Per farlo è necessario imparare ad utilizzare l'intelligenza artificiale, sperimentarla e conoscerla per capire come aiutare il lavoratore, ad esempio, a svolgere le mansioni più ripetitive e usuranti, i compiti più faticosi e altamente rischiosi, migliorando così salute e sicurezza, prestazioni e qualità delle opere.

La sfida che ci si trova davanti è enorme ma è un'occasione imperdibile che dà al settore edilizio l'opportunità di colmare il gap digitale che lo caratterizza e affascinare i giovani, sempre più affini alla tecnologia, in un ambito lavorativo che invece appare ancora troppo legato al passato e poco attraente; tutto avendo come obiettivi prioritari l'integrazione

tecnologica, la modernizzazione dei modelli di produzione del settore, la sicurezza del lavoro e il recupero di produttività.

Concetti apparentemente complessi e lontani ma che invece sono attualissimi e urgenti, e che il nostro settore nella sua unità ha provato ad affrontare partecipando al progetto dell'Architetto Carlo Ratti alla Biennale di Venezia di quest'anno.

Il progetto di Carlo Ratti si chiama "Construction Futures" ed è visitabile fino a novembre. Si sviluppa come un vero e proprio laboratorio sperimentale per alcune idee sviluppate dagli atenei più prestigiosi a livello internazionale (Tongji University, Mit, Eth di Zurigo, Politecnico di Torino), che utilizzano tecnologie innovative e robot umanoidi per offrire nuovi strumenti a supporto dell'uomo. A questi progetti se ne aggiungeranno altri, grazie

alla collaborazione dei gruppi di lavoro che tutte le 12 sigle aderenti a Fondamentale insieme agli enti bilaterali, Formedil e Sanedil, hanno messo in campo per aprire questa esperienza a studenti, giovani lavoratori e ricercatori.

L'evoluzione va veloce e mentre l'australiana Fastbrick Robotics sperimenta il robot muratore Hadrian X e Amazon annuncia l'arrivo del robot tattile, a Venezia vediamo all'opera quattro robot dalle fattezze umane che parlano e rispondono alle nostre domande, compiono lavori in altezza nella grande gabbia di ferro assemblata con l'impiego della robotica, eseguono movimenti in risposta ai nostri stimoli e lavorano fianco a fianco con l'operaio-artigiano.

Un intreccio fattivo tra conoscenza e tecnica, passato e futuro, esperienza e innovazione, intelligenza umana e artificiale che diventa collettiva, al servizio di tutti.

A questo proposito, in uno dei workshop organizzati alla mostra proprio da Fondamentale, abbiamo ascoltato il sociologo e giornalista Derrick De Kerkhove sostenere che 'ridurre la non familiarità significa ridurre anche l'ansia e il sentimento di incertezza', quindi accrescere l'approssimazione tra uomo e macchina può aiutare a superare l'atteggiamento difensivo verso l'innovazione.

Secondo De Kerkhove "dobbiamo capire

dove ci sta portando questa nuova transizione e abbandonare l'approccio tradizionale. Usare i nuovi mezzi per perseguire i vecchi obiettivi non ha senso. Occorre cambiare attitudine verso il pianeta e utilizzare la tecnologia al servizio di questa nuova attitudine."

Come sostiene l'architetto Ratti "se non si vuole essere architetti del futuro si finisce per esserne vittime" e tutto diven-

ta ancora più fondamentale in assenza di una politica industriale credibile per il Paese che ponga al centro l'uomo e che sia capace di sviluppare un'economia dell'adattamento climatico che affronti e risolva le grandi questioni aperte come la difesa e la tutela del territorio, il dissesto idrogeologico, l'abusivismo e il rischio sismico, l'emergenza abitativa, la mobilità e le infrastrutture per una rigenerazione urbana sociale e culturale.

CCNL edilizia artigianato

Con la firma del CCNL artigiani si chiude la stagione dei rinnovi contrattuali di tutti i comparti dell'Edilizia.

Nel pomeriggio del 20 maggio 2025, nella sede nazionale della CNA, le sigle Sindacali FENEALUIL, Filca Cisl e Fillea Cgil con le datoriali di Anaepa Confartigianato, Confapi Aniem, Clai costruzioni, CNA costruzioni, hanno siglato l'accordo che prevede un aumento di € 178 sui minimi al 1° livello nel comparto artigiano per oltre 400 mila lavoratori del settore che interessa più di 50 mila imprese.

Confermati gli obiettivi del 18% di aumento sui minimi in linea con tutti gli altri rinnovi a garanzia del principio di equivalenza dei contratti. Equivalente anche la parte normativa che con la denuncia unica e la trasferta nazionale, chiude e rafforza la congruità e la lotta al lavoro nero e irregolare.

Soddisfatti i Sindacati: "L'aumento previsto dall'accordo con € 178 sui minimi al 1° livello nel comparto artigiano rappresenta un risultato importante che parla anche oltre



l'edilizia - affermano FENEALUIL, Filca Cisl e Fillea Cgil - i contratti vanno rinnovati

tutti, anche quelli artigiani fermi da troppo tempo in tanti comparti".

CCNL Edilizia PMI

Semplificazione, regolarità, promozione di ambienti di lavoro sicuri e salubri. I sindacati di categoria FENEALUIL, Filca-Cisl, Fillea-Cgil e l'associazione Confapi Aniem hanno sottoscritto il rinnovo della parte normativa del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per gli addetti delle piccole e medie industrie edili e affini. L'accordo interessa circa 80 mila addetti e segue l'affidamento che le parti si erano date il 24 marzo scorso, con il rinnovo della parte economica. Quest'ultima prevede un aumento sui minimi di circa il 18% grazie a un aumento salariale al primo livello pari a € 175.

"Questo contratto conferma la strada intra-

presa dalle parti sociali dell'edilizia di mantenere in tutti i comparti del settore stesse aliquote ed equivalenti livelli retributivi" - affermano le sigle sindacali unitariamente.

"Dopo la chiusura sulla parte salariale con un aumento importante era fondamentale rafforzare il tema della regolarità, della trasparenza e di una sempre maggiore attenzione a prevenzione e sicurezza. Attraverso il sistema bilaterale con denuncia unica verranno garantite sorveglianza sanitaria e più formazione per i lavoratori edili, per qualificare il settore e avviare un vero processo di semplificazione. Da una parte gli strumenti previsti dal contratto aiuteranno le imprese del

sistema, in un processo di automatizzazione per far emergere le irregolarità, evitando la concorrenza sleale, dall'altra consentiranno ai lavoratori di avere maggiori tutele nel controllo della corretta denuncia delle ore lavorate da parte delle imprese".

Quindi, precisano i Sindacati: "La denuncia unica diventerà lo strumento per qualificare sempre di più il settore e farlo crescere nella trasparenza e nella affidabilità anche nei confronti di soggetti terzi per mezzo dell'F24. Il settore sta continuando a qualificarsi attraverso la bilateralità contrattuale, diventata presidio di legalità e trasparenza, sia per le imprese regolari che per i lavoratori".

Rinnovato il contratto cemento



Nella sera dell'8 maggio 2025, i Sindacati di categoria FENEALUIL, Filca-Cisl, Fillea-Cgil e la parte datoriale Federbeton hanno firmato l'ipotesi per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro cemento, calce, gesso, scaduto il 31 dicembre scorso e che interessa oltre 8.000 addetti.

L'aumento complessivo durante la vigenza sarà pari a € 175 a parametro 140, che fanno seguito ai € 120 corrisposti a dicembre scorso grazie al recupero dell'inflazione ex post, per un totale di € 295. Le prime due tranche, pari a € 60 ciascuna, decorreranno dal 1° ottobre di quest'anno e dal 1° ottobre del 2026; la terza, di € 55, dal 1° ottobre 2027. Il contratto avrà decorrenza dal 1° gennaio scorso al 31 dicembre del 2027.

A questo si aggiungono altre componenti economiche di notevole importanza:

- un'indennità di lavaggio degli indumenti pari a € 10 lordi mensili, a decorrere dal 1° gennaio 2027;
- l'aumento dell'elemento di garanzia retributiva per le aziende sprovviste di accordi di 2° livello, da € 170 a € 300;
- l'incremento a € 2 del contributo relativo all'indennità sostitutiva di mensa, con il costo del pasto interamente a carico delle imprese;
- l'innalzamento dell'indennità di turno dal 6% al 7%;
- il riconoscimento di 4 ore di riposo compensativo per i turnisti nelle giornate di vigilia di Natale e Capodanno;
- l'estensione del premio di anzianità a tutti gli operai dal ventitreesimo anno di servizio, corrispondente a una mensilità aggiuntiva.

Infine, in ambito di previdenza e sanità integrative: previsti aumenti sia per il versamento al Fondo pensionistico Concreto che per il contributo al Fondo sanitario integrativo

Altea.

Molto positivo il giudizio dei tre Sindacati: "Si tratta sicuramente di un aumento economico di rilievo - commentano i Segretari Nazionali Mauro Franzolini della FENEAL, Claudio Sottile della Filca, Tatiana Fazi della Fillea - considerando sia il livello a regime che verrà riconosciuto a un lavoratore di primo ingresso, che la copertura economica presente sui diversi istituti.

Significativi anche i risultati ottenuti per la parte normativa. Viene rinnovato l'impegno a lavorare sull'inquadramento fissando già da subito la data del primo incontro, aumentato di 6 mesi il periodo di aspettativa, portato quindi da 12 a 18 mesi.

L'aumento del periodo di comporto che raggiunge i 24 mesi e dell'importo delle retribuzioni in caso di malattia e infortunio sul lavoro al 100% per 10 mesi e a 50% per ulteriori 6 mesi aumentando di fatto di 4 mesi il periodo retribuito; misure migliorative per la tutela della genitorialità, l'estensione dei congedi nascita alle coppie omogenitoriali, per i congedi in caso di lutto e una dichiarazione comune per le donne vittime di violenza che riconosce il luogo di lavoro, soprattutto in un settore prevalentemente maschile, come mezzo per diffondere la cultura del rispetto e dell'attenzione verso l'altro".

Si tratta di un rinnovo importante per diversi motivi dichiarano Franzolini, Sottile, Fazi: "tutela e rafforza il potere di acquisto dei lavoratori e delle loro famiglie, pone attenzione alla contrattazione intersezionale, provvede a consolidare la bilateralità come spazio di studio di settore inserendo tematiche quali l'intelligenza artificiale e il bilancio di sostenibilità, assegna un compito preciso al gruppo di lavoro sull'inquadramento, sostiene gli istituti contrattuali della previdenza complementare e della sanità integrativa,



Fondo ARCO

ARCO è il Fondo pensione negoziale per i lavoratori a tempo indeterminato e determinato dei settori **Legno, sughero, mobile, arredamento e Boschivi/forestali, Laterizi e manufatti in cemento, Lapidei, Maniglie.**

MAGGIORI INFORMAZIONI
SUL SITO WWW.FONDOARCO.IT

centrali durante tutta la vita del lavoratore.

L'ottimo risultato ottenuto è il frutto di un sistema di corrette e moderne relazioni sindacali costruito nel tempo con l'associazione di rappresentanza datoriale Federbeton, l'auspicio - concludono i Segretari Nazionali di FENEL, Filca, Fillea - è che la sottoscrizione di questo accordo sia da traino per i prossimi contratti che la categoria si appresta a discutere."

Cosa prevede il Nuovo Codice degli Appalti



Il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, anche noto come Nuovo Codice degli Appalti, rappresenta la principale normativa in materia di contratti pubblici in Italia.

Emanato in attuazione della legge 21 giugno 2022, n. 78, il nuovo codice è entrato in vigore il 1° aprile 2023 e ha acquisito efficacia dal 1° luglio 2023.

Il suo scopo fondamentale è semplificare e razionalizzare la disciplina dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici, dalla programmazione all'esecuzione, sostituendo

il precedente D.Lgs. 50/2016.

Il testo è stato aggiornato a fine 2024, con le modifiche apportate dal Decreto Correttivo (D.Lgs. 209/2024).

I principi cardine del Nuovo Codice degli Appalti (2025)

Il nuovo Codice degli Appalti si fonda su tre principi cardine, che rappresentano una novità formale rispetto al precedente D.Lgs. 50/2016:

- Principio del risultato (art. 1): le stazioni appaltanti perseguono l'affidamento del contratto e la sua esecuzione con la massima tempestività e con il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei valori di legalità, trasparenza e concorrenza. Questo principio è considerato uno dei principali strumenti da cui dipende la concreta attuazione del nuovo Codice.
- Principio della fiducia (art. 2): si basa sulla fiducia nell'azione legittima, trasparente e corretta delle stazioni appaltanti e degli operatori economici.
- Principio dell'accesso al mercato (art. 3): mira a favorire la più ampia partecipazione degli operatori economici, nel rispetto dei principi di concorrenza, di imparzialità e di non discriminazione, della trasparenza e della proporzionalità.

I successivi articoli del Codice contengono ulteriori principi che governano l'azione amministrativa, in parte interessati dagli aggiornamenti e dalle modifiche introdotte con il decreto correttivo:

- Principi di buona fede e di tutela dell'affidamento (art. 5)
- Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale, rapporti con gli

enti del Terzo Settore (art. 6)

- Principio di auto-organizzazione amministrativa (art. 7)
- Principio di autonomia contrattuale. Divieto di prestazioni d'opera intellettuale a titolo gratuito (art. 8)
- Principio di conservazione dell'equilibrio contrattuale (art. 9)
- Principi di tassatività delle cause di esclusione e di massima partecipazione (art.10)
- Principio di applicazione dei contratti collettivi nazionali di settore. Inadempienze contributive e ritardo nei pagamenti (art. 11)

Cosa prevede il Nuovo Codice degli Appalti

Come accennato prima, il Codice, aggiornato dal Decreto Correttivo (D.Lgs. 209/2024) in vigore dal 1° gennaio 2025, mira a semplificare e razionalizzare la disciplina del Settore.

Tra gli elementi chiave segnaliamo:

- Digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti (artt. 19-36): il Codice dedica una sezione significativa alla digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici. Questo include principi e diritti digitali (art. 19), la Banca dati nazionale dei contratti pubblici (art. 23), il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (art. 24) e le regole tecniche (art. 26). Le stazioni appaltanti sono tenute ad adottare metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle Costruzioni.
- Progettazione (artt. 41-47 e Allegato I.7): il Codice disciplina i livelli e i contenuti della progettazione, semplificando i livelli per i lavori pubblici in progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) e progetto esecutivo (PE). Il decreto correttivo specifica che, nel Documento di Indirizzo



Altea è il fondo di assistenza sanitaria integrativa per i lavoratori del settore Legno industria e dei settori industriali dei materiali da costruzione.

MAGGIORI INFORMAZIONI SUL SITO
WWW.FONDOALTEA.IT



della Progettazione (DIP), quando si utilizza la gestione informativa, è necessario redigere un capitolato informativo supervisionato dal RUP. Per i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sono previste procedure semplificate.

- Istituti e clausole comuni (artt. 56-61): questa parte include disposizioni sulle clausole sociali (art. 57), gli accordi quadro (art. 59) e la revisione dei prezzi (art. 60 e All. II.2-bis), che è resa obbligatoria e dettagliatamente regolamentata dal decreto correttivo. Il nuovo Allegato II.2-bis disciplina le modalità di applicazione delle clausole revisionali, inclusi i nuovi indici sintetici basati sulle Tipologie Omogenee di Lavorazioni (TOL).
- Soggetti (artt. 62-69): questa sezione riguarda le stazioni appaltanti, le centrali di committenza, gli operatori economici e i consorzi. Il decreto correttivo ha chiarito l'esclusione dei soggetti privati che realizzano opere a scomputo da alcuni obblighi.
- Procedure di scelta del contraente (artt. 70-76): le procedure rimangono quelle classiche (aperta, ristretta, negoziata, ecc.).
- Esecuzione (artt. 113-126): il Codice disciplina la fase di esecuzione, con particolare attenzione al subappalto (art. 119), prevedendo l'obbligo di inserire clausole di revisione prezzi anche nei contratti di subappalto. Il decreto correttivo ha introdotto l'obbligo, per l'appaltatore, di stipulare contratti di subappalto in misura non inferiore al venti per cento con le piccole e medie imprese. Sono inoltre regolamentate le varianti (art. 120), l'anticipazione (art. 125), le penali, così come i premi di accelerazione (art. 126).
- Qualificazione: vengono definite le regole per la qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza (art. 63 e All. II.4). Dal 1° gennaio 2025, le stazioni appaltanti qualificate per progettazione e affidamento sono considerate qualificate anche per l'esecuzione.
- Abrogazione del rating d'impresa (art. 109): Il decreto correttivo ha abrogato integralmente l'articolo relativo al rating d'impresa.
- Contenzioso (artt. 209-220): il Libro V tratta del contenzioso, con particolare riferimento al Collegio Consultivo Tecnico (CCT) (artt. 215-219 e All. V.2), le cui norme sono state aggiornate dal decreto correttivo e si applicano, salvo diversa volontà delle parti, anche ai collegi già costituiti.
- Disciplina transitoria (art. 225-bis): il decreto introduce disposizioni transitorie relative all'applicazione delle nuove norme, in particolare per la di-

gitalizzazione e il Collegio Consultivo Tecnico.

Decreto correttivo del Codice dei Contratti (D.Lgs. 209/2024)

Il Decreto correttivo del Codice dei Contratti (D.Lgs. 209/2024), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 dicembre 2024, supplemento ordinario n. 45, è in vigore dal 31 dicembre 2024, reca disposizioni integrative e correttive al nuovo Codice degli Appalti.

Il provvedimento è stato emanato con l'obiettivo di velocizzare la spesa e semplificare le procedure, rispondendo a criticità emerse durante l'applicazione del Codice e alle richieste di modifica, intervenendo in diversi ambiti.

I temi più rilevanti sono:

- Tutela dell'equo compenso nelle gare di progettazione: il decreto è intervenuto sull'articolo 41 del Codice per chiarire la normativa in tema di formazione del corrispettivo negli affidamenti di servizi di ingegneria e architettura, anche a seguito dell'introduzione della disciplina dell'equo compenso (legge n. 49/2023).
- Meccanismo di revisione dei prezzi: questa è una modifica di primario rilievo, con l'introduzione di nuovi indici sintetici basati sulle Tipologie Omogenee di Lavorazioni (TOL) (Allegato II.2-bis). L'inserimento delle clausole revisionali è ora obbligatorio nei documenti di gara e si estende anche ai contratti di subappalto.
- Digitalizzazione dei contratti pubblici e BIM: il decreto interviene significativamente sull'articolo 26 del Codice, ridefinendo il sistema di certificazione delle piattaforme digitali e il ruolo dell'AGID - Agenzia per l'Italia Digitale. È stato anche disciplinato il consenso al trattamento dei dati attraverso il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE). Per quanto riguarda il BIM, sono state apportate integrazioni all'Allegato I.9 per chiarire la prevalenza contrattuale dei contenuti informativi.
- Tutela delle micro, piccole e medie imprese: come visto, è stato introdotto l'obbligo per l'appaltatore di stipulare contratti di subappalto in misura non inferiore al 20% delle prestazioni subappaltabili con le PMI.
- Tutele lavoristiche: il decreto, tramite l'articolo 73, inserisce l'Allegato I.01 che disciplina i criteri per l'individuazione del Contratto collettivo nazionale e territoriale (CCNL) applicabile al personale impiegato. Sono previsti criteri anche per la verifica della dichiarazione di equivalenza

san edil
FONDO SANITARIO LAVORATORI EDILI

Sanedil è il Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa dedicato ai lavoratori delle imprese edili e affini.

MAGGIORI INFORMAZIONI SUL SITO
WWW.FONDOSANEDIL.IT



delle tutele.

- Qualificazione delle stazioni appaltanti: l'Allegato II.4 è stato allineato alle modifiche dell'articolo 62, prevedendo che dal 1° gennaio 2025 la qualificazione per progettazione e affidamento includa anche l'esecuzione per i corrispondenti livelli di qualifica acquisiti. Sono state introdotte disposizioni transitorie per salvaguardare le qualificazioni ottenute precedentemente.
- Uso delle attestazioni SOA nei subappalti: sebbene non specificamente evidenziato come modifica diretta sull'uso delle SOA nei subappalti in termini di qualificazione dell'appaltatore, il decreto prevede ora l'obbligo di inserire clausole di revisione prezzi anche nei contratti di subappalto.
- Nomina esterna del RUP: il decreto prevede la possibilità di designare il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) tra funzionari di altre amministrazioni in caso di carenza di personale qualificato.
- Incentivi tecnici anche per dirigenti e servizi di rilevanza: gli incentivi economici alle funzioni tecniche sono estesi a tutte le procedure di affidamento, inclusi gli affidamenti diretti.
- Tempistica delle procedure di appalto e di concessione: è previsto l'obbligo di pubblicare i documenti iniziali

di gara entro tre mesi dall'approvazione del progetto (prorogabili di un mese per circostanze eccezionali).

- Affidamenti diretti e deroga al principio di rotazione: sono state fornite ulteriori indicazioni per la motivazione della deroga al principio di rotazione (articolo 49).
- Garanzie a corredo dell'offerta: l'articolo 53 è stato modificato, specificando che alle garanzie provvisoria e definitiva non si applicano le riduzioni previste per il possesso di certificazioni di qualità né gli incrementi in funzione del ribasso per i contratti sottosoglia. È stato chiarito il regime di cumulabilità delle riduzioni delle garanzie (articolo 106).
- Accordi quadro: sono state introdotte disposizioni sulla decisione a contrarre negli accordi quadro (articolo 59). È stato introdotto l'accordo di collaborazione (articolo 82-bis e Allegato II.6-bis) come strumento per disciplinare la collaborazione tra le parti nella fase esecutiva.
- Requisiti partecipazione per servizi di architettura e ingegneria: l'articolo 14 del decreto ha aggiunto i commi 15-bis, ter e quater all'articolo 41 del Codice, al fine di chiarire la normativa in tema di formazione del corrispettivo negli affidamenti di servizi di ingegneria e architettura.

Inoltre, il decreto interviene sulla fase esecutiva del contratto di appalto, specificando i casi di varianti in corso d'opera (articolo 120) e introducendo modifiche in materia di subappalto, anticipazione del prezzo contrattuale (articolo 125), e contabilità dei lavori (Allegato II.14). È stata riscritta la disciplina dell'affidamen-

to della finanza di progetti (articolo 193) e sono state apportate modifiche ai Collegi Consultivi Tecnici (CCT), chiarendo la loro obbligatorietà. Infine, è stata prevista la possibilità di adottare regolamenti attuativi per sostituire la maggior parte degli allegati al Codice (articolo 226-bis).

La posizione del Sindacato

Con l'approvazione definitiva del decreto correttivo al Codice degli appalti pubblici, sono state accolte alcune delle nostre richieste più importanti, tra cui quelle relative all'identificazione dei Ccnl comparativamente più rappresentativi.

Inizialmente avevamo fortemente criticato le norme nella loro versione originale, vedendole come un tentativo maldestro di allargare troppo le maglie della rappresentatività, dando spazio a soggetti poco o per nulla rappresentativi, che operano con pratiche di dumping e massimo ribasso (leggi il nostro articolo per Terzo Millennio). In questo contesto, riteniamo positivo l'inserimento specifico sul rispetto dei Ccnl edili e dei relativi Codici Cnel/Inps.

Tuttavia, permangono le nostre perplessità riguardo alla riduzione delle tutele contrattuali, salariali e di salute e sicurezza previste dall'attuale Codice, in particolare per i lavoratori negli appalti di servizi e forniture, nonché lungo la catena dei subappalti.

Da tempo i Sindacati si battono e continueranno a farlo per garantire il rispetto dei contratti collettivi, assicurando un trattamento economico e normativo equo per tutti i lavoratori impiegati nel-



Fondo Prevedi

Prevedi è il **Fondo Pensione Complementare e senza scopo di lucro** per i lavoratori delle imprese del **settore edile**.

MAGGIORI INFORMAZIONI
SU WWW.PREVEDI.IT

la catena degli appalti e subappalti, sia pubblici che privati. Utilizzeremo tutti gli strumenti a nostra disposizione, come la contrattazione di anticipo, le vertenze e la mobilitazione, per combattere contro ogni forma di dumping e di massimo ribasso.

Sottoscritto premio di risultato Heidelberg

Sottoscritto, il 21 maggio 2025, il verbale che certifica l'esito del premio di risultato aziendale del gruppo per l'anno 2025 attribuibile ai diversi stabilimenti. Si va da un minimo di € 902 a un massimo di € 1.868 complessivi.

Per il Segretario Nazionale FENEALUIL Mauro Franzolini, presente insieme al funzionario nazionale Massimo Fiorucci, si tratta di un risultato soddisfacente che nel prossimo rinnovo potrà essere migliorato e che si aggiunge

al recente rinnovo contrattuale nazionale del settore cemento.

Cifre comunque significative che influiranno positivamente sulla vita di lavoratrici e lavoratori aumentando il loro potere di acquisto.

Premio di risultato Buzzi Unicem

Sottoscritto, nella mattina del 15 maggio 2025, il verbale che certifica l'esito del premio di risultato aziendale di gruppo 2025 per le lavoratrici e i lavoratori della Buzzi Unicem per un valore complessivo di € 2900, più € 667 sul Fondo pensione Concreto.

Il Segretario Nazionale FENEALUIL Mauro Franzolini, presente insieme al funzionario Massimo Fiorucci, giudica il premio "un buon risultato che arriva dopo l'importante rinnovo del contratto nazionale cemento firmato lo scorso venerdì e che senza l'impegno

costante dei lavoratori non avremmo potuto ottenere. Si tratta di importi considerevoli che permetteranno ai lavoratori di aumentare finalmente le loro retribuzioni aumentando il loro potere di acquisto e influenzando positivamente sulle loro vite."

Sottoscritto accordo di risultato per il Gruppo Ferretti

Lo scorso 11 aprile si è svolto l'incontro tra il Management del Gruppo Ferretti, leader mondiale della nautica, le organizzazioni Sindacali di settore FENEALUIL, Filca Cisl, Fillea Cgil e le RSU del gruppo per discutere l'andamento aziendale a livello mondiale e i risultati raggiunti nel corso dello scorso anno.

In una nota, le organizzazioni Sindacali fanno sapere che "si è arrivati a traguardare un premio di risultato pari al 100% del valore di riferimento prefissato per il 2024, corrispondente a un valore medio di € 4.080. Un risultato sicuramente soddisfacente da non ritenersi scontato viste le questioni geopolitiche e le sfide del contesto mondiale" - commentano i Segretari Nazionali Mauro Franzolini (FENEALUIL), Claudio Sottile (Filca Cisl), Giuseppe Ledda (Fillea Cgil).

"Questi risultati - aggiungono - derivano da un impegno congiunto che ha portato a una crescita importante di commesse, ricavi e risultati operativi con significativi investimenti."

Per il 2025 si prevede il lancio di 11 nuovi prodotti sul mercato, superando di gran lunga il record aziendale stabilito lo scorso anno con 7 nuovi prodotti, e tenendo alti i carichi produttivi dei singoli stabilimenti in Italia.

"Questi risultati - proseguono le OO.SS. - sono dovuti al mix di diversi fattori quali

l'eccellenza made in Italy di cui l'azienda è leader per il settore, strategie aziendali come i crescenti investimenti in formazione, e ancora l'attenzione verso i giovani e l'impegno costante di tutti i suoi dipendenti che con le 650 assunzioni dell'ultimo quadriennio superano le 2.100 unità."

Per i Sindacati "con il raggiungimento del valore del 100% del Premio di Risultato, calcolato su parametri di performance definiti, si dà un importante riconoscimento al lavoro e all'impegno quotidiano dei dipendenti."

Per questo le RSU, le organizzazioni sindacali e l'azienda hanno sottolineato l'importanza di continuare all'insegna del dialogo costruttivo volto ad affrontare le sfide e gli obiettivi da raggiungere migliorando al contempo le condizioni di lavoro, sostenendo la crescita professionale e rafforzando la posizione della Ferretti come leader della nautica a livello globale.

Non poca preoccupazione viene infine espressa dalle organizzazioni sindacali riguardo la questione dei dazi statunitensi. E a tal proposito l'azienda chiarisce che si tratta di una delle sue maggiori priorità al momento e su cui intende intervenire attraverso il coinvolgimento di consulenti italiani e statunitensi per capire quali potrebbero essere gli eventuali impatti sulla società e agire di conseguenza.



CONCRETO
FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE NAZIONALE

CONCRETO È IL FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE A CAPITALIZZAZIONE PER I LAVORATORI DELL'INDUSTRIA DEL CEMENTO, DELLA CALCE E SUOI DERIVATI, DEL GESSO E RELATIVI MANUFATTI, DELLE MALTE E DEI MATERIALI DI BASE PER LE COSTRUZIONI.

MAGGIORI INFORMAZIONI SU
WWW.FONDOCONCRETO.IT

Contratto Lapidei Industria



Sottoscritta l'ipotesi di rinnovo della parte economica del CCNL Lapidai e materiali da escavazione per circa 30 mila (3 mila aziende) lavoratrici e lavoratori del settore. L'accordo è stato raggiunto ieri a Milano tra i Sindacati di settore FENEAL, Filca, Fillea e le controparti Confindustria Marmomacchine e Anepla con un aumento di € 240 al parametro 136 (intermedio). Soddisfatti i Sindacati che dichiarano "l'accordo è stato raggiunto in tempi brevi. Grazie alla volontà di tutte le parti siamo riusciti a non prolungare i tempi di vacanza contrattuale e soprattutto a recuperare gran parte del potere di acquisto delle lavoratrici e dei lavoratori del settore eroso negli ultimi anni dall'aumento vertiginoso dell'inflazione, oltre alla percentuale IPCA, al netto dei costi energetici, prevista per il futuro triennio di rinnovo. Entro il mese di luglio ci rivedremo per definire anche la parte normativa sulla quale sono state raggiunte importanti intese quali aumento dei permessi per inserimento dei figli a scuola; incremento dei giorni dei permessi per lutto; 1 giorno in più della

normativa in occasione della nascita figlio; introduzione del permesso mestruale e disponibilità a un'iniziativa contro la violenza sulle donne e a favore della parità di genere."

Nel dettaglio l'aumento retributivo di € 240 al parametro intermedio (136) sarà suddiviso in 3 tranches da € 80 (luglio 2025, luglio 2026, luglio 2027). Riconosciuta una 'una tantum' di € 1.000 in welfare da erogarsi in 4 tranches del valore di € 250 (luglio e novembre 2025 e luglio e novembre 2026). Il montante complessivo nel triennio complessivo di € 5.520 di aumento dei minimi contrattuali e di € 1.000 di welfare sarà quindi di € 6.520.

Ottenuti, inoltre, incrementi sia sul piano della previdenza integrativa con un aumento dello 0,30% per il fondo Arco (0,10%; 0,10%; 0,10% da corrispondere al 1° gennaio 2026, 1° gennaio 2027 e 1° gennaio 2028) che sul piano dell'assistenza sanitaria integrativa con un aumento di € 3 al Fondo Altea a partire da gennaio 2026.

13 giugno: parte il ciclo di incontri del progetto CONSTRUCTION FUTURES

Construction Futures, sostenuto da Fondamentale - la filiera delle Costruzioni - è articolato in tre parti: una sezione espositiva, una sezione educational e un ciclo di cinque incontri tematici. La sezione espositiva è pienamente inserita nel percorso della Biennale di Architettura di Venezia 2025 dal titolo *IntelliGens. Natural, Artificial, Collective* a cura di Carlo Ratti, ed è basata su tre installazioni realizzate in collaborazione con quattro prestigiosi atenei internazionali: Politecnico di Zurigo, Politecnico di Shanghai, Politecnico di Torino e MIT di Boston. Le tre installazioni sono *Machine Mosaic* di Daniela Rus (MIT Computer Science and Artificial Intelligence Laboratory), *Co-Poiesis* di Philip F. Yuan e Bin He (Politecnico di Shanghai) e *A Robot's Dream* di Gramazio Kohler Research (ETH Zurich - MESH e Studio Armin Linke con Università di Zurigo).

La sezione educational si presenta come un vero e proprio laboratorio interno agli spazi espositivi della Biennale 2025, dove ricercatori delle quattro università che hanno realizzato le installazioni con i robot speri-menteranno con ricercatori di altrettante università italiane nuove possibili applicazioni dei robot in un ambito edile.

Il ciclo di cinque incontri tematici nella cornice del Gens Public Program di Biennale Architettura 2025, ideato e curato da Daniele Pittèri in collaborazione con l'Osservatorio Ethos LUISS Business School, intende indagare implicazioni, relazioni, opportunità e pericoli che i tre tipi di intelligenza (Natural, Artificial, Collective) hanno nel grande ambito del costruire, anche di fronte alle grandi sfide e ai potenziali cambiamenti che ci aspettano nell'immediato futuro. L'idea di fondo parte dalla constatazione che fra tutte le attività umane quella del costruire non solo è una delle più antiche, ma è anche quella in cui continuamente i tre tipi di



intelligenza hanno sempre interagito. Le date degli incontri: 13 giugno (Artificiale Collettivo), 25 settembre (Naturale Artificiale), 16 ottobre (Le intelligenze per

governare le trasformazioni delle città), 5 novembre (Il rapporto Uomo Macchina) e 21 novembre (Le intelligenze al servizio del patrimonio).



Sede Nazionale Roma

Via Alessandria 171
Roma, RM, 00198

Contatti

Telefono: 06 8547393

Fax: 06 8547423

Email: info@fenealuil.eu

Sito: www.fenealuil.it

Blog: blog.fenealuil.it

Seguici su

